




Piacere di guidare

NUOVA BMW i3.
CAN'T WAIT.

SCOPRI TUTTI I MODELLI ELETTRIFICATI
BMW SU BMW.IT/BMWi E PRESSO
L'AGENTE BMW LARIO BERGAUTO.

Lario Bergauto

Agente BMW i

Via Campagnola, 48/50 - Bergamo - Tel. 035 4212211
www.lariobergauto.bmw.it

Gamma BMW i3 (94 Ah): consumo di corrente (kWh/100 km): 11,5-14,3; consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 0-0,6; emissioni CO2 (g/km) 0-14. I consumi di carburante e le emissioni di CO2 riportati sono stati determinati sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento CE n. 715/2007 nella versione applicabile al momento dell'omologazione. I dati si riferiscono ad un veicolo con configurazione base effettuata in Germania ed il range indicato considera le dimensioni diverse delle ruote e degli pneumatici selezionati. I valori sono già stati determinati sulla base del nuovo Regolamento WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicles Test Procedure) e sono riportati in valori equivalenti NEDC al fine di garantire il confronto tra i veicoli.

www.bergamoesport.it **Bergamo & Sport** *Stadio*

FORZA DEA, MANGIAMOCI L'INTER

SERIE A *Atalanta a pranzo contro Icardi e compagni. Bergamaschi in gran forma. Colpaccio possibile*




OVERLIFT

ASCENSORI

**SOLLEVARE
IN SICUREZZA**

- Ascensori 
- Piattaforme
per abitazioni 
- Montascale 

**VENDITA E SERVIZIO
ASSISTENZA 24h**

Contattaci anche su 

WWW.OVERLIFT.IT
Gorle (BG) - tel. 035 667545



MONDOFLEX

RETI E MATERASSI

Abbiamo selezionato **50** articoli
l'**IVA** la paghiamo **noi!**

TREVIOLO 24048 (Bg)

Via Santa Cristina, 31 - Tel. 035 693138 - Fax 035 201381
www.mondoflex.it - e-mail: info@mondoflex.it

SIAMO ANCHE A:

Chieve (Cr) - **Melzo** (Mi) - **Castel Mella** (Bs)
Desenzano del Garda (Bs) - **Monza** (Mb)

Atalanta, un pranzo gustosissimo

LA SFIDA Sfida ad alti livelli con l'Inter. Gasp Boys alla ricerca della quarta vittoria di fila

Atalanta in cerca di un risultato prestigioso. Non che i quattro successi, collezionati in undici giornate di campionato, siano meno importanti, anzi. Eppure una vittoria con l'Inter avrebbe il significato di aprire ai nerazzurri le porte dell'alta classifica. Come tutto il popolo atalantino sa, la squadra di **Gasperini** gioca sempre per ottenere il massimo, senza particolari fronzoli o speculazioni sul risultato. I pareggi con la Roma, oggi avanti di un solo punto, e col Milan, invece a quota 21, quarto posto in classifica, confermano che l'Atalanta non si spaventa mai di fronte alle grandi, una quasi vittoria all'Olimpico, un bel pareggio in rimonta a San Siro e oggi ecco un confronto di altissimo livello contro la seconda della classifica, l'Inter. Con **Gasperini** alla guida dei nostri beniamini i nerazzurri di Milano non hanno mai vinto, sconfitti ai tempi di **De Boer**, pari la scorsa stagione con **Spalletti** e per la verità l'ultimo successo interista risale al 2 febbraio 2015, 4-1 con la doppietta di **Guarin** e i gol di **Shaqiri** e **Palacio** e quello di **Maxi Moralez** ma i nerazzurri restarono in dieci per l'espulsione di **Benalouane** al 7' della ripresa. Erano altri tempi. Oggi l'Atalanta è reduce da tre vittorie convincenti che l'hanno riposizionata nella zona sinistra della classifica e di nuovo, a pieno titolo, in lizza per l'Europa League a tre punti dal Sassuolo. In questo momento della stagione **Gasperini** preferisce glissare sull'argomento perché punta decisamente ad un consolidamento dell'assetto tecnico e tattico della squadra. I risultati gli stanno dando ragione. La nuova posizione di **Gomez**, quasi regista dell'attacco o, se si vuole, variante offensiva ma a tutto campo e svelto, durante l'andamento della partita, a non concedere riferimenti alla difesa avversaria, funziona e migliora di partita in partita. Oggi, comunque, la prova verità perché il **Papu** avrà di fronte la difesa più forte (solo 6 gol subiti) della serie A ed in mezzo dovrà fare i con **Brozovic** o, a scelta, **Vecino** o lo stesso **Gagliardini**. A seconda di chi **Spalletti** spedisce in campo. Ovviamente non sarà solo l'unico tema tattico della partita anche se è difficile trovare punti deboli nella formazione interista che, magari, non ha un gioco scintillante, tanto meno spettacolare ma è solido, essenziale e, soprattutto, efficace. Fuori casa ha perso solo nella prima di campionato a Reggio Emilia col Sassuolo, poi quattro vittorie senza mai un pareggio. L'Inter ha una peculiarità che la sta distinguendo: lotta fino alla fine e spesso vince. Guardate che cosa ha combinato in Champions: in perenne difficoltà col Barcellona è riuscita a pareggiare con **Icardi** nei minuti finali e con un solo tiro in porta degno di questo nome. Quindi per le squadre avversarie non ci sono certezze di portare a compimento un risultato positivo. E anche l'Atalanta dovrà attrezzarsi con strumenti tattici piuttosto convincenti. E proprio per questi motivi sarà una sfida avvincente.

Giacomo Mayer



La festa atalantina dopo il successo col Parma nell'ultimo match disputato a Bergamo

Foto Francesco Moro



TRABUCCHI & C. s.a.s.
di Trabucchi Roberto

TREVILOLO (BG) cell 3387654925 trabuk1@alice.it

manutenzione e ricorritura tetti
refacimento coperture
bonifica amianto
installazione linee vita



Dalla filosofia Jinba Ittai
nasce la nuova Mazda CX-5.

L'ingegneria Skyactiv è pura tecnologia umano centrica.
Come il G-Vectoring per una guida sempre più intuitiva,
il riconoscimento della segnaletica stradale
che ti avvisa dei segnali di pericolo
e la guida i-Activ a 4 ruote motrici,
per una guida perfetta in ogni condizione.

Questo è Mazda.

DRIVE TOGETHER

人馬一体



MAZDA BERGAMO

GRUPPO REGINA VIA CESARE CORRENTI 41/43 - BERGAMO
Tel. 035 363617 WWW.GRUPPOREGINA.COM

Consumo combinato 5,0 - 6,8 l/100 Km, livello di emissioni CO₂ 132 - 159 g/Km

zoom-zoom



L'oro atalantino a centrocampo

PRIMO PIANO *Marten de Roon e Remo Freuler. A loro Gasperini non rinuncia (quasi) mai*

BERGAMO - Marten de Roon e Remo Freuler valgono bene un gioco di parole. Perché loro sono l'oro. Oro puro, nonostante sfrondino il loro gioco fino all'essenziale tanto da sembrare ottone. L'essenza del centrocampo, la purezza della gioielleria di Zingonia. Nella rappresentativa dei Tulipani e in quella degli Orologiai ci giocano per merito della loro crescita esponenziale in maglia Atalanta. E sono considerati così funzionali alle alchimie che Gian Piero Gasperini preferisce us(ur)are l'oro anche per battere contro metalli molto meno nobili, facendo assaggiare il duro carbone della gavetta ai due che non vedono l'ora di fare le scarpe ai sullodati, Luca Valzania e Matteo Pessina.

Il Gasp non li leva mai di turno, anche perché loro, l'oro della mediana rigorosamente a due secondo i suoi dettami, sanno rendersi insostituibili. Il primo, da frangiflutti che ha imparato ad appoggiare l'azione, crossando a esempio per il ribaltamento della frittata bolognese del cuoco ritrovato Zapata, aiutato dalla sponda involontaria dell'apripista altrui Mbaye. E il secondo, portaboracce umile e a ritmo costante ineguagliabile per chiunque, lo smazzatore di assist della giustizia distributiva, e pazienza se poi Ilicic e Barrow da ingrati non la mettono nemmeno a pagarli. Entrato nel matchball con una spizzata impercettibile a telecamera non rallentata, ma c'era anche lì. Come c'era sull'ottovolante di Sarajevo nell'accompagnare seppur da lontano la doppietta del Pa-pu.

Non è assolutamente un caso se i loro giovani sostituti abbiano potuto conoscere il battesimo del fuoco dallo start in campionato (il brianzolo aveva iniziato da trequartista extra confine) solo all'Olimpico, nel pirotecnico 3-3 a inseguimento con la Roma, perché c'era il retour match dei playoff di Europa League a Copenaghen di lì a tre giorni e insomma anche al Gasp andava di contraggenio calare l'asso sgradito del turnover. Peccato che poi, con Marten impiegato da polder in corso d'opera perché il cesenate ex Pescara era andato in affanno e c'era De Rossi da tenere a bada, la partita a poker del destino per i colori nerazzurri si sia risolta nella beffa alla lotteria dei rigori.

L'uomo di Zwijndrecht, ritornato nell'estate 2017 dall'esilio dorato e infelice del retrocesso Middlesbrough dopo essere stato valorizzato da Edy Reja nel 2015-2016, recentemente ha dato il via alla cinquina sporca in casa del Chievo, uno dei suoi 6 centri in 98 presenze nerazzurre. Mentre Remo, che a 'sto giro non l'ha ancora messa, è alla dozzina in 112 timbrate di cartellino, da arrivo invernale dell'annata piena del furlan facendo appena breccia nell'anonimato. San Gian Piero dalla prima cintura torinese, protettore di Zingonia, del calcio champagne e degli adattamenti uomo-ruolo-schema e percorso inverso, è l'artefice primo del loro successo. Perché Marten, nello Sparta Rotterdam e poi nell'Heerenveen, giocava davanti alla difesa, cosa che aveva continuato a fare, a tre o a due, anche con il Vecio di Lucinico, rimpiazzo in



CLASSE 1991 - Marten de Roon, nazionale olandese

corsa di Colantuono e traghetto in inconsapevole dall'epoca del contentino da obiettivo minimo a quella attuale dei progetti in pompa magna. E il compagno, fino alla conversione sulla via di Damasco, pardon Grugliasco, del 2016-2017, era una mezzala fatta e sputata, dal Winterthur al Lucerna passando per il Grasshoppers. Adesso stanno lì, appaiati, con gli esterni larghi allargandosi alla bisogna loro stessi, lo smistatore-muraglia e il metronomo che non si ferma mai. S'inseriscono e se non hanno la palla la cacciano, pressando senza pietà o requie. L'elvetico di Ennenda, Canton Glarona, a Firenze ha giostrato fra le linee, avendo Mario Pasalic, retrocesso al suo posto, il passo troppo lento. E anche lui ha contribuito a piallare le orecchie ai Mussi innescando Josip Ilicic nei primi due dei tre manicaretti.

Due gioielli che indossano il saio dell'umiltà spogliandosi della vetrina pur di risultare utili alla missione. Lo dimostrano le cifre, dall'utilizzo al resto. L'olandese ha marcato visita soltanto ad



CLASSE 1992 - Lo svizzero Remo Freuler

FOTO MORO

Haifa, il moretto dagli occhi blu il 26 luglio contro i bosniaci, ancora spossato dal Mondiale pur senza giocare un solo nanosecondo, e come detto nella tana della Lupa. Qualche numeretto per entrambi. De Roon intercetta 2,2 palle a partita, affonda 3,8 contrasti di media, effettua 0,8 disimpegni, tira in porta almeno 1 volta ad allacciata di scarpe, effettua 0,9 passaggi chiave (non sfruttati dal compagno di turno, altrimenti parleremmo di assist) e passa 61,8 volte a match (88,1% di precisione). Freuler, nelle stesse voci statistiche, ha 1 - 1,8 - 0,8 - 0,5 - 1,4 - 64,1 (88,6%). Superfluo sottolineare chi dei due faccia in pratica da libero aggiunto. Un ultimo dettaglietto, quello relativo a cross, lanci lunghi e filtranti: il più offensivo ha 0,3 - 2,2 - 0,1; l'oranje 0 - 4,3 - 0. Quanto alle pertiche di terreno percorse, vi basti sapere che Remo il contachilometri lo fa fumare a ogni piè sospinto. E ora godetevi in campo, perché non saranno gli aridi consuntivi a descriverne la grandeur.

Simone Fornoni

TECNOTETTO



TECNOTETTO SRL

**VIA DELLA REPUBBLICA, 33
24064**

GRUMELLO DEL MONTE (BG)

TEL: 0354420340

FAX: 0354421584

E-MAIL: info@tecnotetto.biz



ALD MOBILITY OFFERS

VOLKSWAGEN UP! 1.0 44kW
MOVE UP! BMT HATCHBACK
5 DOOR



Canone **174,00**

Anticipo: 1000,00
Durata: 60 MESI
Km inclusi: 50.000

BENZINA

*Importi iva esclusa

FORD FIESTA 1.1 85CV
TITANIUM HATCHBACK



Canone **237,00**

Anticipo: 1000,00
Durata: 60 MESI
Km inclusi: 50.000

BENZINA

*Importi iva esclusa

TOYOTA C-HR 1.8H (122CV)
E-CVT BUSINESS SPORT



Canone **293,00**

Anticipo: 2000,00
Durata: 60 MESI
Km inclusi: 50.000

IBRIDA

*Importi iva esclusa

CITROËN JUMPY BLUEHDI 95
XS CONFORT FURGONE 4
DOOR



Canone **299,00**

Anticipo: 2000,00
Durata: 49 MESI
Km inclusi: 80.000

DIESEL

*Importi iva esclusa



Bergamo, via Cesare Correnti 41/43, cell.: 324 0780393
www.reginarent.it Regina Rent Regina Rent

Gagliardini, momento magico

L'EX DI TURNO Due gol al Genoa, l'ex stellina dell'Atalanta si sta riprendendo l'Inter

BERGAMO - 12 marzo 2017, 3 novembre 2018. Gli estremi temporali del nuovo inizio altrove che Roberto Gagliardini, a quasi un paio di rivoluzioni terrestri dal distacco dal cordone ombelicale con l'Atalanta, sta tuttora cercando all'Inter. Può sembrare curioso misurare il valore di un mediano ringhioso come il dalminese sul gol (l'aveva già fatto al Cagliari la settimana precedente) alla primissima da ex, quella legnata sotto la traversa nel settembo di San Siro nella sagra delle triplette di Icardi e Banega con Freuler a limitare i danni, e sulla doppietta nella cinquina al Genoa un sabato fa. Ancora in casa, ancora davanti a un pubblico che fatica ad adottarlo, vedi esecrate escursioni in tribuna all'Allianz Stadium nella passata edizione della Champions League bianconera, perché i promessi sposi juventini Spinazzola e Caldara erano e sono amici. E l'amicizia è un legame che chi si nutre di certi valori fin da bambino non può recidere nemmeno per contratto. Eppure quella è l'esatta metà dei suoi palloni in porta da professionista, perciò maledettamente importanti. Forse per convincere se stesso di poter trovare una dimensione di fronte a Spalletti e in mezzo a un reparto che ha già Brozovic, Vecino, Borja Valero e Nainggolan, l'arma tattica per virare da 4-3-3 a 4-2-3-1.

Quella saccagnata tardo-invernale, servitagli dal Tanguito tornato subito a Siviglia, nelle scomode vesti dell'ex prelevato l'11 gennaio prima stile fuitina dal torpedone bergamasco degli ottavi di finale di Coppa Italia nella tana della Juve, non ha avuto il potere di tracciare il discrimine tra l'ex gavettaro a Cesena (a segno col Varese), Spezia (col Frosinone) e Vicenza (col Trapani) e il complemento nel vivo del gioco di una squadra da Champions che potrebbe e dovrebbe diventare. A questo giro no, impossibile, perché è notoriamente fuori dalla lista consegnata all'Uefa insieme a Dalbert e Joao Mario. Inutile nascondersi dietro a un dito, o trincerarsi dietro la foglia di fico dell'abbondanza nel suo ruolo: il Gaglia è una seconda scelta, 4 su 7 da titolare dall'estate in avanti,

col solo fronte domestico a disposizione per non accumulare muffa in panca. Numeri non proprio risicati ma abbastanza impietosi, se confrontati col 18 su 18 dal kick off nella mezza stagione con Stefano Pioli e il 23 su 30 (più il due su due nel trofeo della coccarda con Pordenone e Milan) del primo atto del nuovo corso col tecnico di Certaldo. Nella precedente più vicina dall'inizio, a fianco dello spagnolo contro Casteddu, il 29 settembre, niente sfracelli al pari delle prime due con Brozo a farla da regista effettivo, al cospetto di Bologna e Parma alla terza e alla quarta. Nell'ultima uscita, da mezzala-interno a tre col portoghese, la differenza che è la cifra della rinascita risiede proprio nell'apertura delle marcature nelle due frazioni. Al 14', risolvendo di mancino il batti e ribatti Lautaro-Mario prima del bis di Politano. E al 49', azzeccando il tap-in su tiro di Perisic - favorito dalla sua spizzata da rimessa laterale - respinto da Radu a spianare l'alveo all'esondazione nel recupero sull'onda dell'altro grande escluso dalle serate di coppa e della variabile impazzita belga. Ed eccoci qui, a commentare la sinusoide del rendimento e della considerazione di uno dei figli di Zingonia diventati plusvalenze su due gambe fuori dal guscio ma obbligati a tornare pulcini implumi dopo ogni bocciatura. Suvvia, gli anni sono ancora ventiquattro: ci sarà tempo per trasformarsi in campione. Anche a Bergamo, del resto, ne aveva mangiata di polvere prima di riuscire a imporsi come moloch lì in mezzo: esordio sotto Colantuono in Coppa Italia con il Sassuolo il 4 dicembre 2013, in campionato a Marassi contro il Genoa del Gasp il 15 maggio 2016 (ultima giornata) quando a comandare era Reja e infine, da intoccabile della nouvelle vague al sapore di ritorno alle ribalte continentali il 2 ottobre 2016 contro il Napoli. Una partita in grado di riscrivere la storia della ninfetta del pallone. A quando quella che vergherà il capitolo nuovo di zecca della carriera interista di Roberto Gagliardini da Dalmine, figlio del prof. marchigiano e di una siciliana?

Simone Fornoni



CLASSE 1994 - Roberto Gagliardini è cresciuto nelle giovanili dell'Atalanta

NUOVA PIZZA



**LA BUONA PIZZA
ITALIANA
solo al trancio**

Via Carducci 13/D, 24125 Bergamo (BG)
Aperti da martedì a domenica
Posti a sedere dentro e fuori
18.30 - 22.00
035 19840459

**PRESENTANDO QUESTO COUPON ALLA CASSA,
RICEVERAI 5€ DI SCONTO SU UNA TEGLIA!
(non cumulabile con altre offerte)**



Con la fibra ottica di Planetel
**la provincia di Bergamo
diventa superveloce!**

La tua
nuova linea internet
superveloce a partire da
24,95€
al mese Iva inclusa

**Fino a
1 Gb/s**

Questi i Comuni
raggiunti dalla nostra Fibra:

Azzano S. Paolo	Dalmine
Bagnatica	Gorlago
Bolgare	Grassobbio
Brusaporto	Grumello Del Monte
Calcinato	Lallio
Carobbio Degli Angeli	Montello
Cavernago	Sarnico
Cenate Sopra	S. Paolo D'Argon
Cenate Sotto	Telgate
Chiuduno	Trescore
Comun Nuovo	Treviolo
Cologno Al Serio	Urgnano
Costa Mezzate	Zanica

Numero Verde
800-608308

Chiama subito, oppure verifica
la copertura di casa e dell'ufficio
all'indirizzo www.fibra.planetel.it

Planetel

Telefonia fissa, internet, web e cloud.



Avere la massima fiducia nei propri mezzi è naturale a bordo della **Nuova BMW X5**. La quarta generazione dell'icona del mondo BMW X sposta ancora più avanti il concetto di perfezione, grazie agli interni dal design estremamente raffinato e alle tecnologie ancora più evolute. Eleganza e tecnologia che si sposano perfettamente con una potenza sportiva senza paragoni. Con il nuovo pacchetto xOffroad, infatti, la **Nuova BMW X5** domina ogni terreno come se fosse asfalto, per allargare ulteriormente i confini del vostro piacere di guidare.

**FINO AL 31 DICEMBRE, TUA A PARTIRE DA 479 EURO AL MESE CON BMW LEASING.*
TAN 4,95%; TAEG 6,43%.**

SCOPRILA SU BMW.IT E IN CONCESSIONARIA SABATO 24 E DOMENICA 25.

Lario Bergauto

Concessionaria BMW

Via Campagnola, 48/50 - Bergamo - Tel. 035 4212211

Corso Carlo Alberto, 114 - Lecco - Tel. 0341 27881

Via Industriale, 97/1 - Berbenno di Valtellina (SO) - Tel. 0342 492151

www.lariobergauto.bmw.it

Gamma BMW X5: consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 6 - 8,7; emissioni CO₂ (g/km) 175 - 197. I consumi di carburante e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento CE n. 715/2007 nella versione applicabile al momento dell'omologazione. I dati si riferiscono ad un veicolo con configurazione base effettuata in Germania ed il range indicato considera le dimensioni diverse delle ruote e degli pneumatici selezionati. I valori sono già stati determinati sulla base del nuovo Regolamento WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicles Test Procedure) e sono riportati in valori equivalenti NEDC al fine di garantire il confronto tra i veicoli.

* Un esempio per Nuova BMW X5 xDrive 30d Business con formula Leasing. Prezzo chiavi in mano € 72.900 IVA e messa in strada inclusa, IPT esclusa. Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta € 25.928,29. Durata di 36 mesi con 35 canoni mensili pari a € 478,90. Valore futuro garantito a 36 mesi/60.000 km € 36.833,13. Tasso Leasing fisso auto 4,95%, TAEG 6,43%. Importo totale del credito auto € 47.450,61. Importo totale auto dovuto dal Cliente € 54.309,11. Spese istruttoria pratica € 366. Spese d'incasso € 5 a canone IVA esclusa. Imposta di bollo leasing auto € 16 come per legge addebitata sul secondo canone. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili nelle Concessionarie aderenti. Offerta valida fino al 31/12/2018. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Musa o Duvan? Perché non insieme?

IL DUBBIO *Il primo non sta brillando, il secondo pare ritrovato. Insieme potrebbero formare una coppia complementare*

Musa Barrow o Duvan Zapata? Classico fisico da maratoneta africano esile e asciutto o puntero dall'enorme prestanza fisica? Questo è il dubbio amletico che attanaglia le menti dei tifosi nerazzurri in questi giorni e soprattutto di mister **Gasperini**. Se guardiamo alla passata stagione, un giovane Barrow aggregato in prima squadra, dopo gli straripanti risultati ottenuti nella Primavera, aveva fatto lustrare gli occhi a tutta la Serie A. Purtroppo nella stagione corrente il gambiano ha tradito tutte le aspettative partendo con il freno a mano tirato. È vero, la Serie A non perdona, soprattutto per quanto riguarda il delicatissimo ruolo del centravanti. Le ciniche e ben preparate difese del campionato italiano infatti lasciano ben poco spazio agli attaccanti una volta capito il loro gioco. In aggiunta potremmo dire che il giovane Barrow sta probabilmente vivendo un periodo di crescita molto particolare che comprende carichi di lavoro specifici, i quali, ipoteticamente parlando, potrebbero aver affaticato un giocatore che punta tutto sulla velocità di gioco. Gasperini punta molto sulla giovane promessa tanto da definirla un punto fermo della squadra durante il ritiro precampionato di Rovetta. Dall'altro lato abbiamo invece un Duvan Zapata arrivato tra squilli di trombe e tanto di passerella sul tappeto rosso. L'attaccante ex Sampdoria infatti è sbarcato alla corte di mister Gasperini quest'estate grazie ad un blitz in casa blucerchiata da parte del presidente **Percassi** che l'ha sapientemente fatto invaghiare di Bergamo e dell'Atalanta. I presupposti facevano presagire grandi cose da parte del bomber colombiano che aveva iniziato alla grande la sua avventura in

nerazzurro, grazie ai due gol realizzati nei preliminari di Europa League. Forse proprio il contraccolpo dell'eliminazione dalla coppa ha in qualche modo condizionato la prestazione di Duvan e di tutta la squadra nella fase iniziale del campionato. Ma adesso la musica pare proprio cambiata. L'Atalanta si è ritrovata grazie alla vittoria esterna schiacciante sul campo del ChievoVerona ed ha inanellato una serie positiva di tre vittorie consecutive: rispettivamente contro Parma e Bologna. Con le vittorie della squadra anche Duvan è tornato sulla retta via del gol, realizzando proprio la rete decisiva valse poi i tre punti sul campo dei felsinei. Facciamo un passo indietro: Barrow o Zapata? A domande di questo genere ci piace e siamo soliti rispondere con un'alternativa fantasiosa e fuori dagli schemi, quindi lanceremo anche questa volta una provocazione: Musa o Duvan? Semplice, facciamoli giocare entrambi. Perché no? In fondo unirebbero caratteristiche diverse, tanto da rendere assai imprevedibile la manovra d'attacco nerazzurra. Velocità e fisicità, unite ad una buona dose di tasso tecnico. Magari potrebbero essere supportati dai soliti Papu e Ilicic, rispettivamente a sinistra e a destra e magari potrebbe agire alle loro spalle il nuovo arrivato Pasalic. Insomma le variabili di questa Dea 2018/2019 sono molte, soprattutto per quanto riguarda il reparto avanzato. Godiamoci il buon momento di Zapata e sosteniamo il ritorno dello scattante Barrow dell'anno scorso per assistere presto ad uno spettacolo a tinte nerazzurre e, chissà, magari il mister a sorpresa deciderà proprio di farli giocare entrambi.

Mattia Maraglio



Il gambiano Musa Barrow



Il colombiano Duvan Zapata (Foto Moro)



VIA CAVE 5 ALBINO

www.puntoscarpenicoli.com



NASCE ECOBONUS PEUGEOT

UN INCENTIVO PER IL FUTURO. PER TUTTI.



NUOVI MOTORI EURO 6.2 DIESEL E BENZINA
OMOLOGAZIONE WLTP SU TUTTA LA GAMMA
MOTORE PURETECH TURBO ENGINE OF THE YEAR*

FINO A **5.000 €** DI INCENTIVI
SULLA GAMMA SUV, QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.

ECOBONUS
PEUGEOT

Fino a 5.000 € di incentivi, qualunque sia il tuo usato.

Vantaggio riferito a Peugeot SUV 2008 BlueHDi 100 S&S Allure da 24.000€ con Grip Control, Cerchi in lega 17", Navigatore, Retrocamera. Offerte promozionali riservate a Clienti privati, IVA e messa su strada incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse), valide in caso di permuta di vettura intestata da almeno 6 mesi e con immatricolazione entro il 30/11/2018 presso il **Concessionario Peugeot F.lli BETTONI**, non cumulabili con altre iniziative in corso. Immagini inserite a scopo illustrativo.

*Premio conferito al motore benzina 3 cilindri Turbo Pure Tech 110 S&S e 130 S&S nella categoria da 1L a 1.4L. Nel 2018, quarta volta consecutiva.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi consumi ciclo combinato ed emissioni CO₂ rispettivamente: 5,1 l/100 km e 118 g/km per 2008; 5,8 l/100 km e 131 g/km per 3008; 5,7 l/100 km e 131 g/km per 5008.



PEUGEOT
F.lli BETTONI

dal 1979
il tuo Concessionario
di fiducia



BETTONI
OUTLET
VETTURE A KM ZERO E AZIENDALI

BETTONI
STORE
VEICOLI USATI A KM CERTIFICATI

PEUGEOT
PROFESSIONAL
VEICOLI COMMERCIALI • BUSINESS CENTER

www.bettoniauto.com

COSTA VOLPINO • via Piò 20 (di fronte allo stabilimento DALMINE)
SERIATE • via Nazionale 101 (a 300 metri da TOYS giocattoli)



CENTRO REVISIONI AUTO e MOTO

BREMBANA Service

VILLA D'ALME'
Via Mazzi n. 26
035-639513
info@brembanaservice.it
www.brembanaservice.it



BREMBANA CAR Service

CURNO
Via Marconi n. 54
035-4517085
info@brembanacarservice.it
www.brembanacarservice.it



BOLLINO BLU



FINO A 35 Q

QUADRICICLI
TRICICLI



Era l'11 novembre. Inter impallinata

I PRECEDENTI *Nel 2012 Bonaventura e Denis (doppietta) spengono i milanesi in notturna*

BERGAMO - Occhiali inforcati a Bergamo il 14 aprile, doppio castigo a mo' di mannaia dal cielo da Maurizio il 19 novembre dell'anno prima, ma a San Siro. Per non parlare del settebello sporco del 12 marzo precedente, sempre alla Scala del calcio, per i nerazzurri ricchi e potenti. Le recenti sfide tra Atalanta e Inter sono state tanto articolate e da suspense che soffermarsi solo sulle ultime tre sarebbe un delitto. Detto che da quella scoppola, cui insieme ai re del triplete (nel sacco) Icardi e Banega partecipò anche l'ex Gagliardini con Freuler a infilare (sotto di cinque) il punto della bandiera, la banda del Gasp prese la rincorsa per le ribalte europee rompendo più di un quarto di secolo di digiuno, da bergamaschi è doveroso difendere il fattore campo e vivere sul filo dell'amarcord gli scontri all'ombra della Maresana. Almeno dell'ultimo decennio, per non dover stracchiare la memoria a esercizio nostalgico tipo mega grissino, torinese come il mister di casa.

Troppo comodo limitarsi ai ko, quando a esempio la prima da atalantino del profeta di Grugliasco contro la corazzata che l'aveva ripudiato al sorgere dell'autunno 2011 era servita da start della striscia di sei bottini pieni, record di Stefano Colantuono (2-30 marzo 2014) eguagliato dal nuovo corso. Il 2-1 dell'assoluto pomeriggio del 23 ottobre 2016 è un marchio di fabbrica gasperiniano. Gran gioco, difensori che si sganciano per pungere, come Andrea Masiello che in ascensore tramuta in oro al decimo la sponda di Kurtic sull'angolo da destra di Freuler, esterni in sboccio e mestieranti che ci provano sbucando di testa (Conti e Konko, no di Handanovic), sofferenza a denti stretti sul pari-missile da fermo di Eder (50') e sul doppio tentativo Perisic-Joao Mario (sarcinesche di Berisha), e dulcis in fundo un Mauricio Pinilla prossimo ai saluti (a gennaio) che centra il matchball dal dischetto a 2 dal novantesimo dopo lo sgambetto di Santon alla futura plusvalenza Franck Kessie. Unico neo, Doveri che caccia per proteste Gasperini dopo l'1-1, perché forse il fallo di Konko sull'italobrasiliano non c'era. Dettagli, che in un match clou sono sale e pepe.

Da lì al 27 novembre sarebbero caduti nella mietitricia anche Pescara, Genoa, Sassuolo, Roma e Bologna. E il resto sapete com'è andato. Riavvolgendo il nastro, c'è da risalire ai tempi di Gigi Deineri, quando a dispetto del calcio da Ribolla Gialla Brut l'Europa League era una chimera più che un traguardo nel campo scivoloso delle ipotesi. Salvezza tranquilla e stop dopo aver sognato di notte, ma grandi imprese qua e là. Sarà che un tris (a uno) rifilato a Mourinho non si scorda mai. Il 18 gennaio 2009 dovette inchinarsi anche Ibra, ridotto al golletto salva-blasone in mischia da corner al 2' di recupero, mentre in un primo tempo uggioso la Dea era stata torrenziale: 18', lo schema da piazzato di Manfredini procurato dal Pajarito Valdes innesca la sponda per la girata mancina di Sergio Floccari by Cristiano Doni, che entro la sporca decina timbra il bis da calcio franco deviato di mano dalla stella nemica e al 33' fa doppietta incornando il traversone di Jaime il cileno. Complici le castronerie di Mou: Chivu in mediana, Burdisso versione scolapasta al posto del febbricitante Samuel, un Crespo nullo (poi sostituito da Adriano, incornata-assist nel finale per rendere meno amaro il gap) in appoggio allo svedesone. Ma vuoi mettere la goduria del Cola nel Sunday Night Match dell'11 novembre 2012, un 3-2 sul triangolo Jack-Tanque-Maxi? Bonaventura sblocca al 9' sveltando sul cross di Peluso, nella ripresa la punizione di Guarin impatta ed ecco German Denis che ne estrae un paio dal cilindro, all'ora esatta sul la di Moralez dal

fondo e dopo altre 7 corsette cronometriche su rigore per fallo di Silvestre sul Frasquito. Superflua la zampata di Palacio sulla verticale di Garcano, così come il rosso alla meteora Facundo Parra agli sgoccioli per una manata a Guarin a braccio teso, e Stramaccioni torna alla Pinetina con le pive nel sacco.

Spettacolo e commovente per l'ovvia dedica a Ivan Ruggeri, quando lo si vuole acchiappare dal baule dei sogni a occhi aperti del recente pas-

sato, pure il 4-3 nella tana altrui del 7 aprile 2013, con Rocchi ad aprire le danze a tiro dell'intervallo e Jack (appoggiato da Livaja) a pareggiare nella ripresa all'11' prima della gara tutta argentina tra Ricky Alvarez (testa e mancino) dal 56' al 61' e il panzer, che inizia dagli 11 metri (grazie all'odiato croato) per completare la remuntada dal 65' al 77' (asso di Jack, stavolta). Gli scazzi con rissa nell'extra time che portano all'espulsione di Cristian Raimondi per reazione al volto noto, il Galgo

Schelotto, invece, appartengono già all'epica. Torniamo ai nostri giorni. Ai rovesci a casa d'altri dell'anno del Signore 2017 si è già accennato, giusto per non doverci pensare troppo. Al punticino per entrambe sotto la Maresana nella passata stagione, idem. Vinca la migliore, augurandoci altre bollicine. E che la fertile provincia faccia con la metropoli spendacciona come Davide con Golia.

Simone Fornoni



L'AMMAZZA INTER - Denis, qui, nella splendida vittoria di San Siro del 7 aprile 2013

MOTORAMA
E MOTION MOBILITY


EBIKESTORE
POINT



KYMCO



**RIDE
THE
FUTURE.**

BRIXTON
MOTORCYCLES



Via Ghislandi 24A - BERGAMO
www.motoramabike.it TEL. 035.531228



Alberto Chiesa
Perito Industriale I.E.S.R.L.

IMPIANTI TECNOLOGICI





CERTIFIED ISO 9001
CERTIFICATE N° 9165.ACIE

Alberto Chiesa I.E. S.r.l.
BERGAMO - ITALY 

www.albertochiesa.it

A Bergamo sfilano le grandi

IL CALENDARIO *Inter, Napoli, Lazio e Juve in rapida successione da oggi a Santo Stefano*

Nella prima parte del campionato non si è di certo scherzato, ma ora si fa davvero sul serio. Non sarà forse un Everest, ma nelle prossime giornate il calendario riserverà all'Atalanta - soprattutto tra le mura amiche - gare particolarmente insidiose, da affrontare col piglio giusto per dare continuità agli ultimi risultati positivi. I tifosi nerazzurri sono pronti a mettersi comodi, perché se le prossime trasferte sembrano alla portata, nelle prossime settimane a Bergamo sono attese alcune delle grandi del campionato, e servirà tutto il sostegno del popolo atalantino per portare a casa punti preziosi. A cominciare proprio da oggi, dove non sarà facile avere la meglio di un'Inter in grande forma e con il morale a mille dopo aver strappato un punto d'oro alla corazzata Barcellona. Nel lunch match Gomez e compagni dovranno e potranno dare davvero tutto, anche perché dopo la sfida con i nerazzurri arriverà la sosta, che permetterà all'Atalanta un meritato riposo dopo le ultime, positive prestazioni che, a prescindere da come finirà la gara di oggi, hanno rimesso sulla giusta carreggiata la banda Gasperini. Una pausa che però rischia di essere a doppio taglio: da una parte infatti permetterà ai bergamaschi di ricaricare le pile, ma dall'altra consentirà all'Empoli, prossimo avversario dei nerazzurri, di assimilare gli schemi di mister Iachini, nuovo tecnico dei toscani dopo l'esonero di Andreazzoli. Bisognerà quindi ripartire già con la massima concentrazione, domenica 25 novembre, per ottenere un risultato positivo al Castellani, dove ad attendere l'Atalanta ci sarà un pubblico caldo e pronto a soste-



Servirà tutto il calore del pubblico atalantino (nella foto sopra in massa a Bologna) per spingere la Dea sempre più in alto. Sotto, il Papu Foto Moro

nere un Empoli più che mai bisogno di punti salvezza. Il calendario poi riserverà un'altra gara tutt'altro che

semplice ai nerazzurri, che lunedì 3 dicembre, in un "Monday Night" che si preannuncia caldissimo, sfideranno tra le mura amiche il Napoli di Ancelotti: proprio come contro l'Inter servirà una partita perfetta per fare punti contro una delle squadre più in forma del campionato, lanciaissima alla disperata rincorsa della Juventus capolista. Dopo lo scoglio partenopeo, la squadra di Gasperini sarà poi attesa da una gara forse meno ostica, ma solo sulla carta, perché di fronte ci sarà un'Udinese indecifrabile, capace di alternare qualche buon risultato (e altrettante prestazioni di livello) a sconfitte inattese. Una gara da tripla, quella in programma al Friuli domenica 9 dicembre, ma comunque sicuramente alla portata dei nerazzurri, che poi si concentreranno sulle due gare in programma prima di Natale: Lazio in casa (lunedì 17 dicembre, in un altro "Monday Night") e, il sabato successivo, Genoa in trasferta (alle 15). Cerchio rosso già segnato infine sul calendario sul giorno di Santo Stefano, quando per la prima volta anche per la Serie A sarà "Boxing Day", e l'Atalanta indosserà il vestito buono per fronteggiare tra le mura amiche la Juventus, con la speranza di riuscire in un'impresa che sarebbe il più bel regalo di Natale per i tifosi nerazzurri. Un filotto di gare dalle tante insidie, quindi, che potrà dire molto sulle ambizioni dell'Atalanta in questa stagione: pensare di conquistare almeno una decina di punti (o magari qualcosa di più) nelle prossime partite è

lecito, per ripartire nel girone di ritorno con il piede giusto e in una posizione di classifica adeguata a un col-

lettivo che vuole continuare a fare bene.

Fabio Spaterna



Bergamo & Sport

SOCIETÀ EDITRICE: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo
Tel. 035199.10187 035.19910226 340.8605833
SOCl: Matteo Bonfanti, Marco Neri, Monica Pagani

PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165
DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti

Pubblicità
CONCESSIONARIA LOCALE: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo
Carmelo Mangini 333.9588991 - carmelo.mng@gmail.com

STAMPATORE: Tipre Srl
Via Canton Santo 5 - 21052 Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653
Registrazione Tribunale di Bergamo n. 24 del 13-8-2003
Direttore: matteo.bonfanti@bergamoesport.it
Redazione: marco.neri@bergamoesport.it
monica.pagani@bergamoesport.it - **Tipografia:** grafica.bgsport@gmail.com
Amministrazione: segreteria@bergamoesport.it

Siamo presenti anche su  www.bergamoesport.it

NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE



PALOMINO

GUERRIERO NERAZZURRO

La Manutenzione e Pulizia s.r.l.

DR. RUGGERO LOCATI

Pulizia negozi, uffici, appartamenti
Manutenzione stabili - Pulizia pavimentazione industriali
Specializzazione in pulizie industriali settore alimentare
Autorizzati per trasporto merci conto terzi

TREVIGLIO (BG) - Via Monte S. Ella 8 - Tel. 0363.303525 - Fax 0363.303685
www.manutenzionepulizia.com - mp@manutenzionepulizia.com

Palomino-Icardi, sfida nella sfida

IL DUELLO ARGENTINO *La “garra” del centrale contro il senso del gol del bomber*

Il lunch match tra Atalanta e Inter mette di fronte due tra le squadre più “in palla” di questo scorcio di stagione: tre vittorie di fila per la banda **Gasperini**, nuovamente in piena corsa per un piazzamento europeo. Addirittura sette le affermazioni consecutive dell'Inter di **Spalletti**, seconda in coabitazione con il Napoli e con buone chance di qualificazione anche in Champions League. Dopo un inizio così così, la sterzata alla stagione meneghina è coincisa con l'esplosione del suo uomo simbolo: **Mauro Icardi**. Un killer spietato. Una sorta di black mamba dell'area di rigore: 6 gol in campionato, 3 in Champions, competizione nella quale è debuttante assoluto. Il punter argentino che ha mosso i primi passi calcistici nella cantera dal Barcellona, guarda a caso sua ultima vittima illustre, non ha di certo ereditato i crismi della scuola calcistica catalana, evidenziandosi spesso e volentieri come un attaccante poco coinvolto nella manovra di squadra. Uno di quei calciatori, tecnicamente parlando non innamorati del pallone, ma con la capacità di un cecchino ad altissima precisione quando orbita vicino alla porta. Un catalizzatore, un magnete che fa quasi venire il sospetto che negli ultimi sedici metri sia proprio la sfera a cercare lui e non il contrario. Dentro l'area siamo di fronte ad uno dei migliori attaccanti in circolazione. Una capacità quasi irrisoria di far apparire naturale ogni gesto tecnico in quello che è il suo habitat naturale di gioco: dal colpo di testa, passando per il destro incrociare, fino ad arrivare alla grandissima capacità di attaccare lo spazio con finte e contro movimenti, capaci di ammattire il diretto marcatore (per informazioni chiedere a **Musacchio** e a **Donnarumma** nel derby). A chi si domanda, **Gasperini** in primis, come si possa arginare un bomber di questo calibro c'è una statistica che “sorride” all'Atalanta: l'argentino nativo di Rosario ha realizzato 6 reti in 9 incroci con i neraz-

zurri orobici, che fanno della Dea la nona tra le squadre da lui più spesso punite. Sei gol, però, realizzati tutti a San Siro e nessun graffio all'Atleti Azzurri d'Italia che, al momento, rimane uno stadio tabù per il numero nove interista. Un digiuno che l'Atalanta spera di

prolungare affidandosi proprio ad un altro argentino che, alla luce della prolungata assenza di **Masiello**, sta trovando un'importante continuità di rendimento: **Josè Luis Palomino**. L'ex Ludogorets si sta confermando un difensore di prima fascia nella Serie A

italiana. Buon colpo in un reparto che ad inizio stagione partiva con la grande incognita lasciata dalla partenza di **Caldara**: mancino naturale e fisico da corazziere gli permettono di destreggiarsi sia come marcatore che come terzo di sinistra nel pacchetto di-

fensivo, con una discreta capacità di gestione della sfera. Proprio la sua massiccia struttura fisica gli costa qualcosa in termini di velocità nel breve, “lacuna” colmata da una grande esplosività e da una fase di marcatura da primo della classe. Sarà proprio un suo

connazionale a sottoporgli il test più complicato dopo quattro mesi di competizioni ufficiali: un esame di maturità da passare a pieni voti se si vuole proseguire la rincorsa a quella zona là, di cui non serve nemmeno dire il nome.

Michael Di Chiaro



SFIDA TUTTA ARGENTINA - Tra Mauro Icardi e Josè Luis Palomino, chiamato a “mettere la museruola” al bomber dell'Inter

**Sette giorni su sette
insieme a**

Bergamo & Sport

visita il nostro sito www.bergamoesport.it



PRONTI A MOSTRARE I DENTI.

CHE SIA PER SORRIDERE O PER RINGHIARE,
L'IMPORTANTE È AVERE DENTI BELLI E SANI.



CENTRI DENTISTICI
TRAMONTE
STUDIO DI STEZZANO

IMPLANTOLOGIA
ODONTOIATRIA
ENDODONZIA
ORTODONZIA
E S T E T I C A
C O N T R O L L I

CENTRI DENTISTICI TRAMONTE.
IL BENESSERE DEL SORRISO.

A STEZZANO:
NELLA VILLA MORONI,
IN VIA PIAZZOLO 1,
TEL. 035 45 41 218

A MILANO:
IN PIAZZA CASTELLO 5,
TEL. 02 87 70 65

centrodentistico@tramonte.com
www.tramonte.com
su Facebook: "Centro Tramonte".



**DA INDUSTRIA 2.0
A INDUSTRIA 4.0**

**Sono 65 anni che evolviamo
la vostra movimentazione.**

FRATELLI MARABINI 65°
Movimentazione in evoluzione.

CONCESSIONARIA CARRELLI ELEVATORI
ORIO AL SERIO (BG) - Tel. 035 525031 - www.marabini.com

TOYOTA INDUSTRIAL EQUIPMENT **BT** **CESAB**

Toloi? Ecco il difensore-fantasia

L'ANALISI *Piedi raffinati e dribbling mozzafiato, quando sale il brasiliano l'Atalanta crea sempre pericoli*

BERGAMO - Bellini e Orlando nel 1958, poi Giacinto Facchetti, Franz Beckenbauer, Rudi Krol negli anni Settanta, di lì a poco Gaetano Scirea e Antonio Carlini. Come a dire il summit dei difensori con licenza di colpire, attaccando. Probabilmente autentici antesignani del difendente moderno. Valore aggiunto, nel calcio d'oggi, alla fase offensiva. Secondo i recenti dettami tattici se si vuole conquistare superiorità dal centrocampo in su è opportuno annoverare in squadra uno o più difensori capaci di affrontare con decisione l'uno contro uno, vincere il duello e proporre alternative convincenti nell'area di rigore avversaria. E questa è una delle innovazioni proposte negli schemi di gioco di Gasperini. Alla guida dell'Atalanta i suoi difensori, centrali o laterali, si sono spesso trasformati in attaccanti aggiunti e non solo sulle cosiddette palle inattive (punizioni o angoli) ma anche con inserimenti continui e decisivi. Caldara, Conti ma anche gli altri, Toloi, Masiello, Palomino e, adesso, Mancini, hanno messo le loro impronte sui gol realizzati dalla squadra nerazzurra, nel campionato italiano e in Europa League. Un marchio di fabbrica, un sigillo indelebile copiato magari anche da altri tecnici, tipo il Milan con gli inserimenti e i gol di Romagnoli mentre la Juve è abituata ai lanci millimetrici di Bonucci per i suoi attaccanti, da ultimo lo splendido passaggio per lo spettacolare gol di Ronaldo contro l'United.

Torniamo all'Atalanta. Nella difesa a tre la costruzione del gioco comincia da uno dei tre centrali, meglio Toloi e Masiello, che sposta il pallone in avanti per innescare una parte dell'esagono. Infatti l'Atalanta dispone, sempre, con due mediani centrali, De Roon e Freuler, due esterni larghi e, davanti, due attaccanti in movimento. Adesso c'è la novità Gomez che agisce, in mezzo o a fianco delle varie linee che si formano a secondo del gioco. Nelle file nerazzurre c'è un giocatore sempre in grado di ribaltare a favore la spinta offensiva: Rafael Toloi. Da sempre i difensori brasiliani hanno piedi raffinati, magari lenti ma mai ruvidi. Rafael, oltre al destro "intelligente", aggiunge velocità, capacità di dribbling, e sveltezza nel passaggio o nel posizionarsi nell'area avversaria, addirittura, da punta centrale. Una recente conferma in Bologna-Atalanta: al 22' del secondo tempo, appena dopo il pareggio di Mancini, Toloi esce di prepotenza, da destra, scambia con Ilicic che lo manda in porta davanti a Skorupski, solo un intervento, a rischio rigore, di Helander evita il 2-1 del difensore nerazzurro. Del resto le sue uscite volanti creano continuamente scompiglio e propongono assist decisivi spesso in tandem con Ilicic ma anche con Gomez. Una delle cause positive del successo nerazzurro al Dall'Ara sono i costanti inserimenti da sinistra di Mancini nella fase d'attacco che creava problemi a Krejci ma anche a Calabresi. Una superiorità numerica che Inzaghi non è riuscito ad arginare nemmeno con l'ingresso in campo di Orsolini dopo aver subito il gol di Zapata. Oggi c'è l'Inter ma Gasperini non rinuncerà alla sua filosofia di gioco e magari vedremo Perisic costretto ad inseguire Toloi. Provare per credere.

Giacomo Mayer



TECNOSALDATURA

Via Dott. Carlo Mazza, 20 - 24061 Albano Sant'Alessandro (BG) - Tel. 035 582320 - Fax 035 4528442 - Email: info@tecnosaldaturasrl.it - www.tecnosaldaturasrl.it



IMPIANTI E SERVIZI PER SALDATURA E TAGLIO

www.sigmainternational.it






6 maggio 2001, il lancio del motorino

IL FATTO *Una delle storie più incredibili del calcio italiano è accaduta durante Inter-Atalanta*



"In bicicletta, tornate in bicicletta" era il coro rivolto dagli interisti ai supporters della Dea dopo il lancio del motorino dagli spalti di San Siro

Attorno a me solo grigio. È ormai da giorni che a Bergamo piove ed il cielo incolore scatena in me una certa meteoropatia. All'improvviso arrivo nei pressi dello stadio e tutto cambia. Il cielo si tinge nella mia mente di nerazzurro e, man mano che percorro il viale dell'Atleti Azzurri d'Italia, si fa sempre più spazio dentro di me il suono dei canti fragorosi della Nord. Il bar Stadio, chiuso ormai da inizio stagione nell'incredulità totale di tutti i tifosi nerazzurri, non sarà per questa volta teatro dei miei incontri con i tifosi storici atalantini. Il ritrovo è fissato poco più avanti in un piccolo barretto. Appena varcata la soglia trovo colui che racconterà un aneddoto assai singolare in merito alla diatriba in corso da anni con altri tifosi di fede nerazzurra, ma di sponda interista. Lo storico tifoso decide di raccontarmi

tutto, ma proprio tutto, a patto di rimanere anonimo. Accetto, d'altronde è una sua scelta. Ci sediamo in un piccolo tavolino all'angolo del locale ed inizia così la nostra storia. Maggio 2001: l'Atalanta di Vavassori, dopo essere stata promossa dalla B grazie ad una cavalcata trionfale, si ritrova ad affrontare la Serie A. Il nostro tifoso definisce quell'annata la migliore della storia atalantina prima che arrivasse il guru Gasperini a Bergamo. Come dargli torto, la Dea stazionò tra le prime posizioni in classifica per tutta la durata del campionato, terminando poi al settimo posto finale e sfiorando la qualificazione in Europa. Il 6 maggio 2001 i nerazzurri devono confrontarsi con l'Inter in quel di Milano e allora, sospinti dall'entusiasmo generale, i tifosi atalantini decidono nella consueta riunione del mar-

tedi sera di affrontare il viaggio verso San Siro tutti in moto. Fu così che la mattina del 6 maggio 2001 il piazzale dello stadio di Bergamo si riempì di più di 500 scooter. Gli Ultras atalantini partirono in gruppo alla volta di Milano con tanto di bandiere, fumogeni e tanta, tanta voglia di godersi il magico momento dell'Atalanta. Arrivati a Gessate i supporters atalantini vennero scortati dalle forze dell'ordine, stupefatte nel vedere una simile orda sopraggiungere, fino a Cascina Gobba. Avvicinandosi poi allo stadio i numerosi tifosi della Dea incontreranno il pullman dei giocatori dell'Inter, immediatamente accerchiato e lasciato andare solo dopo averlo tenuto in "ostaggio" per un buon lasso di tempo. Arrivati nei pressi di San Siro i tifosi fecero volta verso la curva interista finendo per far scappare un

manipolo di Ultras dei nerazzurri sbagliati. L'intervento della polizia riuscì a sedare gli animi degli atalantini e a rispedirli, anche se a fatica, verso il settore ospiti. Nel fare ciò, tre scooter rimasero a secco di benzina e furono di conseguenza abbandonati nei pressi della stessa curva interista. La partita finì con un secco 3-0 a favore dei padroni di casa, sussurra lo storico tifoso che inizia leggermente ad incupirsi dopo le risate degli avvenimenti precedenti, ed al 35' del secondo tempo successe un fatto incredibile. Non si sa in quale modo tre tifosi interisti fecero entrare da un'entrata laterale uno degli scooter rimasti a secco di benzina e dopo averlo bruciato lo scagliarono prepotentemente giù dalla curva interista. Nello sbigottimento più totale i tifosi atalantini rimasero senza parole dopo

il fatto, ma la giornata si concluse con un nulla di fatto perché all'esterno dello stadio fu impossibile avvicinare i tifosi avversari. Una settimana dopo, in un bar della provincia di Bergamo, tre individui, racconta divertito il nostro interlocutore, si vanterono di aver compiuto il fatto e, dopo aver appurato la loro appartenenza ad un gruppo ultras interista, vennero raggiunti da un gruppo di atalantini per poter così scambiare quattro chiacchiere in amicizia. L'episodio del motorino di San Siro rimane tutt'oggi scolpito nella storia per la sua matrice goliardica e impensabile. Salutiamo il nostro tifoso dopo averlo ringraziato e, dopo aver percorso di nuovo il viale dello stadio, torniamo nel grigiame quotidiano, almeno fino a questa domenica.

Mattia Maraglio



FABRICA
Real Estate

VENDITA DIRETTA CASE E APPARTAMENTI
Per informazioni e appuntamenti
Tel. 02.90966177 - Cell. 3392025993

A soccer player, identified as Mancini, is captured in a celebratory pose on a green field. He is wearing a white jersey with blue accents and the number 23 on his black shorts. He has tattoos on his right arm and is pointing his right index finger towards the left. The background shows a blurred stadium with spectators and a large blue banner with white text.

MANCINI

IL NUOVO CAMPIONCINO

Gil, esperienza al servizio della Dea

PRIMO PIANO Laureato in Chiropratica, collabora da anni (e con ottimi risultati) con l'Atalanta

Dietro alle quinte di ogni impresa sportiva c'è un gruppo di persone che lavora alacremente per mettere nelle condizioni l'atleta di raggiungere i traguardi e gli obiettivi prefissati. Professionisti che agiscono lontano dalle luci della ribalta, ma il cui operato contribuisce al conseguimento di grandi risultati. In questo senso, possiamo dire che l'Atalanta "ha trovato l'America", perché è proprio dagli Stati Uniti, precisamente da Santa Barbara in California, che arriva il Dottor **Antonio Gil**, chiropratico che da quasi quindici anni collabora con la società orobica. Laureatosi in Chiropratica nel 1984, un anno prima del suo arrivo in Italia, è proprio il Bel paese a dare un'importante accelerata alla sua carriera. Tantissime le collaborazioni di rilievo a livello sportivo, passando dalla Foppapedretti tra il 1998 e il 2005 al circuito maschile ATP di Tennis. Esperienze che gli hanno permesso di ottenere moltissimi consensi e riconoscimenti, tra i quali spicca su tutti la nomina di "Chiropratico dell'anno" nel 1998, onoreficenza conferitagli dall'Associazione Italiana Chiropratici. Un'altra annata cruciale per Antonio Gil è però il 2005, quando il suo percorso professionale incrocia quello dell'Atalanta: "E' stato, all'epoca, il direttore sanitario Bruno Sgherzi a contattarmi per cercare di risolvere la situazione di Giulio Migliaccio, da parecchio tempo ai box per via di un persistente problema alla schiena - spiega il Dottor Gil - e fortunatamente le mie pratiche hanno sortito l'effetto sperato sul calciatore. Un bel biglietto da visita che ha posto le basi per una sinergia lavorativa tra me e l'Atalanta, la quale mi ha prontamente offerto un contratto di collaborazione a partire dalla stagione 2005-2006. Un connubio che prosegue ormai da quindici anni, e che è stato formalmente esteso a tutto il 2019". Come opera un chiropratico nel contesto di una società calcistica è presto spiegato: "Il mio lavoro è frutto di un percorso universitario della durata di sette anni, al quale sono seguite tantissime ore di specializzazione. Nel contesto Atalanta affianco lo staff medico del club, il quale ha competenze di altissimo livello ed è in grado di risolvere la quasi totalità degli inconvenienti fisici dei calciatori. Io subentro quando la problematica da risolvere implica l'interessamento della colonna vertebrale e sue eventuali disfunzioni da correggere. Per questo motivo mi reco al Centro Bortolotti di Zingonia una volta alla settimana, operando sotto la supervisione dei medici nerazzurri, con i quali ormai si è instaurato un rapporto di grande fiducia reciproca". Fiducia da conquistare "sul campo", è il caso di dirlo, perché i pregiudizi e la non perfetta conoscenza della professione, sono i risvolti con i quali il chiropratico è costretto a confrontarsi: "All'inizio di questa collaborazione ho dovuto convivere con una fisiologica diffidenza, perché all'interno della squadra non tutti sapevano cosa fosse nel dettaglio la Chiropratica, ma attraverso i buoni risultati ottenuti sono riuscito a conquistare la piena approvazione di tutto lo staff atalantino e dei calciatori. Svolgo ogni trattamento alla presenza del me-



Il Dottor Antonio Gil si è laureato in Chiropratica nel 1984

dico sociale, rispondendo anche ai quesiti che mi vengono posti dagli stessi atleti, cercando di chiarire loro ogni aspetto della mia attività". Un'esperienza esaltante quella in nerazzurro: "In Italia il calcio è un vero e pro-

prio culto e io mi sento un privilegiato nel poter stare a contatto con questi grandi professionisti, per i quali la gente impazzisce. Mi colpisce molto il fatto che in Italia, il tifo per la propria squadra sia un qualcosa che fa parte

della quotidianità, capace di orientare, in un senso o nell'altro, lo stato d'animo di una persona. Con loro e con tutto l'ambiente nerazzurro ho instaurato un rapporto davvero speciale, tanto che molte volte, in caso di emer-

genza, ricevo i giocatori o addirittura mogli e parenti direttamente in uno dei miei studi privati. A testimonianza di un rapporto di stima reciproca, ormai consolidato, che ci unisce".

Michael Di Chiaro



ALPINA SERVICE scri
ZINGONIA (BG)

Il capitano? Indossa la camicia di Giulio

LA STORIA L'atalantino Panza e un regalo speciale al vicepremier Matteo Salvini, super milanista

BERGAMO - Giulio Panza è stato cresciuto con la madre che faceva la sarta con la Singer a pedale, nel lontano 1987 è stato tra i primi aderenti della Lega Lombarda di Bergamo. Vive a Caprino Bergamasco e attualmente è iscritto alla sezione di Almenno San Bartolomeo. Questi due aspetti della vita di Giulio Panza, che è anche molto altro, sono centrali per la nostra storia.

Giulio cresce con il pallino della sartoria, gli piacciono soprattutto le camicie, quelle su misura, quelle fatte di tessuti doc, e l'incontro con il più grande produttore di cotone per camicie del territorio e perché no, anche del mondo, dove si producono tessuti di altissima qualità esportati appunto in tutto il globo, lo fa innamorare ancora di più di quello che fin da piccolo rappresenta una passione ed un punto di riferimento, grazie alla mamma, ma non solo. *"Quando entro nel campionario di quest'azienda, mi pare di essere nel mio parco giochi... Le cromie e le trame dei tessuti mi affascina-no"*.

Accade poi, nel corso della sua vita politica, l'incontro con **Matteo Salvini**, conosciuto quando Giulio era responsabile del Comitato/Presidio che lottava affinché il Collegio Convitto di Celana non si trasformasse in un centro profughi: battaglia vinta, perché come dice lui: *"Se ti impegni e ti batti nelle cose, alla fine i risultati li porti a casa"*.

Matteo gli piace subito, a pelle, perché non è uno non se la tira, è una persona normale, con il quale confrontarti, un uomo a cui piace stare tra la gente, simpatico, genuino. Lo incontra nuovamente dopo la partita di Europa League Milan-Arsenal, *"era acciaccato dopo la sconfitta"* e i due parlano poco di Lega ma soprattutto di calcio: Salvini milanista, Panza atalantino.

Giulio si accorge che Salvini, proprio perché è una persona super normale, veste anche normalmente, compra le camicie in negozio, con tutto quello che comporta. *"Voglio fare un regalo speciale a Salvini: una camicia su misura"* pensa e promette al capo della Lega, tanto che alla festa di Pontida porta a Matteo i tessuti di cotone "del Giza", tra i migliori al mondo; poco dopo, ad Alzano Lombardo al termine di Atalanta-Cagliari si presenta con la camiciaia Tiziana per



CON LA LEGA NEL CUORE - Sopra Matteo Salvini con la camicia e mentre Tiziana gli prende le misure sotto lo sguardo attento di Giulio Panza, tifosissimo atalantino, nella foto in basso con mister Gasperini



prendere le misure. *"Gli ho promesso di fargli ricamare le iniziali rossonere, e da atalantino doc non è certo una cosa semplice"*.

"Mentre prendeva le misure, Tiziana che è una vera artista era emozionata, Matteo incuriosito che seguiva con attenzione i movimenti di lei, io che dire, divertito come tutti i presenti".

Il momento della consegna, del regalo, arriva a Paderno Dugnano, a tarda sera, quando Salvini è stanco morto dopo il summit di Vienna con gli

altri ministri dell'Interno, e dopo un precedente incontro pubblico a Paullo.

"Era stanchissimo dopo una giornata intensa e piena di incontri, quando però abbiamo aperto la scatola con la 'sua prima camicia su misura' gli si sono illuminati gli occhi, era felicissimo, ed ero contento anche io, perché è stato un regalo nato come semplice piacere personale. Senza assolutamente secondi fini, gliel'ho regalata per simpatia e perché sono affezionato alle cose belle, ai tessuti. Osservo Di Maio che veste molto bene, con capi di alta sartoria, camice di alto livello, Salvini invece a queste cose non fa caso e allora ho pensato ad un tessuto importante, il più importante e quando ho scoperto che era senza camiciaia e senza camicie su misura...tutto è stato molto semplice".

Matteo è contento, Giulio anche, ma sarà stato sicuramente ancora più contento quando si accorge che Salvini indossa la sua camicia da Barbara D'Urso: *"Me ne sono accorto subito perché le mie camicie hanno un tratto distintivo, ovvero hanno il filo del bottone con l'asola rossa (per la cronaca il secondo a scendere, ndr). Anzi per essere preciso l'asola in tinta con la prima iniziale"*.

La camicia è bellissima, di cotone bianco, l'etichetta recita "La camicia sartoriale di Tiziana", mentre il brand del tessuto è altisonante, "British", dal tocco raffinato: un esempio unico di qualità, stile ed eleganza. Rimanendo in tema, è giusto far sapere che i più importanti stilisti, statisti, politici, attori, cantanti, imprenditori e perché no le Case Reali di tutto il mondo, vestono cotone made in Bergamo.

Giulio, come detto, è molto altro: è un creativo, un organizzatore, un comunicativo, è una persona che crede molto in quello che fa, è un appassionato di calcio. Fino a poco tempo fa era anche un dirigente del Caprino, società che milita nel campionato di Eccellenza, dove era attivo con una sua idea di calcio: un calcio che è strumento sociale ed educativo, che insegna qualcosa ai ragazzi, che li toglia

dalla strada e che li faccia divertire, al di là del risultato.

Dal momento della consegna ad ora è stato anche eletto nel Consiglio Direttivo del Centro di Coordinamento Atalanta Club, tanto per non rimanere inattivo...così per dire ovviamente!!!

Questo regalo e questa storia ci dimostrano come spesso tutte le passioni siano conciliabili tra loro, Giulio Panza è un amante dell'alta sartoria, del calcio e della politica: è riuscito ad unire tutte e tre le cose rendendo felice

una persona importante per lui e per molti: Matteo Salvini, che condivide con Giulio la passione per la politica e per il calcio, e chissà, da adesso, anche per le camicie su misura.

"Matteo Salvini il milanista...camicia su misura o no... è un grande leader, è il nostro capitano 'ovviamente ne ho anche un altro...Andrea Masiello' e la prossima camicia avrà tre piccole stelle....appunto quelle di capitano. Comunque, caro Matteo, Milan- Atalanta 2-2 ahahah!!!".

Daniele Mayer



Bergamo & Sport Stadio

UNA GRANDE OPPORTUNITA' PUBBLICITARIA!

Bg&Sport Stadio, interamente dedicato all'Atalanta, sarà distribuito ai cancelli. Vuoi conoscere la nostra proposta pubblicitaria? Contattaci: sede 035.19910187 - Carmelo 333.9588991 - Monica 335.5289327

L'Inter mette radici nell'Isola

PRIMO PIANO Bonate Sotto, Filago e Suisio coinvolte nel progetto Grassroots Program

Le intenzioni sono chiare sin dal nome: mettere "radici" nell' "erba" (calcistica) del territorio, trasferendo competenze ad altre società per favorire la crescita del movimento calcistico. Si chiama "Inter Grassroots Program" il progetto della società milanese che punta a un rinnovamento del concetto di partnership e che coinvolge una trentina di club su tutto il territorio nazionale. L'iniziativa prevede un costante aggiornamento tecnico attraverso il trasferimento delle metodologie di allenamento, la formazione degli istruttori e lo sviluppo del calcio femminile: tutto questo seguendo i principi di cultura sportiva promossa dal Settore Giovanile dell'Inter. I giovani calciatori coinvolti nel programma sono circa 7 mila, guidati da circa 500 allenatori che stanno trovando supporto costante negli 11 Centri di Formazione presenti in Italia. Nella nostra provincia da quest'anno il programma viaggia a braccetto con l'ASD Accademia Isola Bergamasca, modello innovativo che prevede l'unione di società come Bonate Sotto, Filago e Suisio, e che è iscritta ai diversi campionati giovanili con 19 squadre, dai Pulcini agli Allievi. L'iniziativa dell'Inter, a stretto contatto con il Centro di Formazione del Settore Giovanile nerazzurro di Sarnico diretto da **Bruno Casiraghi**, sta garantendo un valido supporto alla crescita sportiva e umana delle centinaia di ragazzi (i tesserati sono ben 450) che fanno parte dell'Accademia Isola Bergamasca, come conferma il Presidente **Luigi Maffeis**: "Quella portata avanti dall'Inter è una filosofia diversa da altri club blasonati, e si concretizza in una serie di iniziative lodevoli come quella del Grassroots Program, che garantisce un valido aiuto alle società per offrire un prodotto migliore ai giovani sportivi e alle loro famiglie". Durante l'anno, l'Inter garantisce agli istruttori della società formazione sul campo, monitorando i vari progressi negli insegnamenti. In questo modo viene garan-

tito un modello di insegnamento valido, e che grazie alla sua struttura consente di dare ai ragazzi l'opportunità di competere tra annate pure e tra livelli omogenei di squadre, garantendo preparazioni: "Questo modello tutela soprattutto i più piccoli, perché in questo modo riusciamo a garantire loro un programma di attività che permette di crescere senza l'assillo della selezione", spiega Maffeis. Un approccio, quello dell'Inter Grassroots Program, che è in linea con la volontà dell'Acca-

demia Isola Bergamasca di far divertire i giovani calciatori in un contesto sano, dove la competizione è solo una piccola parte del gioco più bello del mondo: "Il calcio deve restare prima di tutto un divertimento - precisa il Presidente Maffeis -. Ai nostri allenatori chiediamo solo due traguardi: il divertimento e la crescita. Tutti devono puntare ovviamente a migliorare, però senza nessun assillo di classifica o di campionati da vincere. Chi si iscrive da noi ha il diritto di giocare, e il programma pro-

mosso dall'Inter permette ai più pronti di competere al livello più adatto per ogni calciatore". A distanza da pochi mesi dal lancio del progetto, i primi risultati in casa Accademia Isola Bergamasca sono più che positivi: "Far partire la macchina a inizio stagione è stato complesso, ma abbiamo trovato un grande aiuto non solo nel Centro Formazione Inter di Sarnico, che organizza una serie di incontri che garantiscono una continua crescita alla nostra società, ma anche nei genitori, che

hanno sposato in pieno il progetto".

Fabio Spaterna



Luigi Maffeis, presidente dell'Accademia Isola Bergamasca: "Grazie all'Inter garantiamo un valido aiuto alle società per offrire un prodotto migliore ai giovani sportivi e alle loro famiglie"

Studio di Podologia Dott. Tommaso Zanardi



Via G. Suardi 51
Bergamo

Tel. 333 - 2962222

www.podologobergamo.it

Onoranze funebri La Bergamasca Esperienza dal 1995



IN COLLABORAZIONE
CON MARMI MOSSALI
E LOCATELLI MARMI

Cell. 349/5318461
Cell. 345/0812152

PER NON PAGARE DI PIU' CHIEDETE
SEMPRE UN PREVENTIVO

Uffici anche a:
Stezzano, Boltiere, Verdello, Levate e Urgnano

FUNERALI IN CREMAZIONE A

€ 2.900

Funerali completi in
Bergamo e provincia

ONERI COMUNALI E DIRITTO CREMAZIONE ESCLUSI.
www.onoranzefunerilabergamasca.com

Calcio dilettanti, il programma

IL TABELLONE *Tutte le cronache e le foto dei match su Bergamo & Sport in edicola domani*

SERIE D GIRONE B - Domenica alle 14.30

Ambrosiana - Seregno
Caronnesse - Villafranca (sabato alle 14.30)
Ciserano - Sondrio (sabato alle 14.30)
Como - Pontisola
Legnago - Mantova (sabato alle 14.30)
Olginatese - Rezzato (sabato alle 14.30)
Scanzorosciate - Caravaggio
Villa Valle - Pro Sesto (sabato alle 20.30)
Virtus Bergamo - Darfo Boario

ECCELLENZA GIRONE B - Domenica alle 14.30

Arcellasco - Codogno
Calvastrate - Vimercatese
Caprino - Cisanese (a Zogno)
Mapello - Brughiero
NibionnOggiono - Pontelambrese
Offanenghese - Luisiana
Sancolombano - CasateseRogoredo
Zingonia Verdellino - Tritium

ECCELLENZA GIRONE C - Domenica alle 14.30

AlbinoGandino - Vobarno
Bedizzolese - CazzagoBornato
Breno - Vertovese
Brusaporto - San Lazzaro
Ghedi - Orsa Iseo
Governolese - Casazza
Orceana - Virtus Garda Grumellese
Sirmet Telgate - Calcio Romanese

PROMOZIONE GIRONE C - Domenica alle 14.30

Atletico Chiuduno - O. Villongo
Longuelo - Pradalunghese
San Paolo d'Argon - Forza e Costanza
Castrezzato - Fornovo
Colognese - Lemine Almenno
Montorfano Rovato - Fiorente Colognola
San Pellegrino - Gavarnese
Valcalepio - Romanengo

PROMOZIONE GIRONE E - Domenica alle 14.30

Atletico San Giuliano - Rivoltana
Bresso - G.S. Villa
Bruzzano - Senna Gloria
Cinisello - Acos Treviglio
La Spezia - Paullese
Sant'Angelo Lodigiano - Tribiano
Settalese - Basso Pavese
Trevigliese - Real Melegnano

PRIMA GIRONE E - Domenica alle 14.30

Asperiam - Or. Stezzano
Azzano FG - Paladina
Gorle - Mozzo
Città di Dalmine - Pagazzanese
La Torre - San Giovanni Bianco
Loreto - Almè
Monvico - Or. Calvenzano
Ponteranica - Nuova Selvino

PRIMA GIRONE F - Domenica alle 14.30

Albano - Gorlago
Atletico Sarnico - Chiari
Baradello - Sarnico

Cenate Sotto - Ghisalbese
Cividatese - Falco
Real Calcinatese - Cologne
San Pancrazio - Juventina Covo
Virtus Lovere - Nuova Valcavallina

PRIMA GIRONE L - Domenica alle 14.30

Accademia Gera d'Adda - Vedano
Badalasco - Real Milano
Busnago - Carugate
La Dominante - Cologno
Pro Lissone - Inzago
Football Sesto 2012 - Cinisellese
Valentino Mazzola - Sovicese
Virtus Inzago - Cavenago

SECONDA GIRONE A - Domenica alle 14.30

Antoniana - Bergamo Alta
Bonate - Zognese
Brembillese - Suisio
Calusco - Lallio
San Tomaso - Celadina
Berbenno - Locate
Real Borgogna - Ponte Calcio
Roncola - Medolago

SECONDA GIRONE B - Domenica alle 14.30

Calcio Lefte - Rovetta
Excelsior - Aurora Seriate
Malpensata Campagnola - Cene
Nembrese - Lefte Exora
Or. Albino - Gandinese 2015
Or. Boccaleone - Torre de Roveri
Tribulina Gavarno - Aurora Trescore
Villa d'Ogna - Immacolata Alzano

SECONDA GIRONE C - Domenica alle 14.30

Barianese - Acov Verdello
Boltiere - Uso Zanica
Brignanese - Nova Montello
Comun Nuovo - Arcene
Grassobbio - Cividino Quintano
Mozzanichese - Fontanella
O. Brusaporto - Pro Mornico
United 2002 - O. Cologno

SECONDA GIRONE I - Domenica alle 14.30

Casale Cremasco - Pieranica
Casaletto - Calcense
Doverese - Team Or. Pumenengo
Fara Olivana - Palazzo Pignano
Monte Cremasco - Issese (a Isso, inversione di campo)
Ombriano Aurora - San Paolo Soncino
Pianenghese - Excelsior ASD
Scannabuese - Offanengo

SECONDA GIRONE T - Domenica alle 14.30

Atletico Bussero - Pierino Ghezzi
Bellusco - Pozzuolo
Atletico Trezzano - Olympic Trezzanese
Capriate - Pessano
C.S. Villanova - Oriens (a Brembate, inversione di campo)
Colnaghese - Nino Ronco
Cornatese - Virtus Acli Trecella
Voluntas Osio - O. Osio Sotto

TERZA GIRONE A - Domenica alle 14.30

Sorisolese - Amatori 85 Brembate
Giovanile Trealbe - FC Curno
Monterosso - Fratelli Calvi AVB
Brembate Sopra - Virtus Petosino
Agnelli Olimpia - Curnasco
Amici Mozzo - Valserina
Riposa: Valle Imagna

TERZA GIRONE B - Domenica alle 14.30

Amici di Pegu - Ares Redona
Ardesio - Pedrengo
Casnigo - Virescit
Poliscalve Sport - Clusone
Ranica - Or. AlzaNese (alle 16.30)
Villesse - Virtus Gazzaniga

TERZA GIRONE C - Domenica alle 14.30

Adrarese - Endine Gaiano (si gioca a Endine, inversione di campo)
Cavernago - Or. Telgate
Costa Mezzate - Cassinone
Nuova Orio - Tavernola
Or. Zandobbio - Comonte
Real Bolgare - Bagnatica
Riposa: San Leone

TERZA GIRONE D - Domenica alle 14.30

Amici Antegnate - Or. Bariano
Atletico Grignano - Levate
Castel Rozzone - Libertas Casiratese
Fulgor Canonica - Real Fara Rock
Mario Zanconti - Misano
Urgnanese - Primula Barbata
Riposa: Or. Pro Lurano

TERZA GIRONE E - Domenica alle 14.30

Aurora Terno - Brembo
Filago - Sabbio
Futura Madone - Sportiva San Carlo
Osio Sopra - Mariano
Pontida Briantea - Carvico
Valtrighe - Solzese
Riposa: Ghiaia



Mister Casi, allenatore del Caprino impegnato domani pomeriggio a Zogno nel derbissimo con la Cisanese

FOTO STUDIO PLACIDO

FOTOGRAFIA e VIDEO

-Stampa foto - **Matrimoni** - Cerimonie - Ritratti -
-Foto Book - Foto ritocco - Foto Gadgets -
- Stampa plotter - **Eventi** -
- Foto e **Video Industriali** - Corsi di Fotografia -
- Riprese video con Steadicam -

Via Roma 23/B - Terno d' Isola (BG) - Tel. 035-904236
Cell. 339-1401630 - info@fotostudioplacido.com - Fax: 035-904236

centrochiropratico
SALUS

CHIROPATICA
OSTEOPATIA
FISIOTERAPIA
TRAUMA SPORTIVO

NON TRASCURARE LA TUA SALUTE
Curiamo la causa del dolore fisico per risolvere il sintomo

WWW.CHIROPATICASALUS.COM BERGAMO
info@chiropraticasalus.com Via C. Maffei, 14/A - T. 035.22.29.59

Dr. Antonio Gil
Doctor of Chiropractic

A Bologna arriva il tris di vittorie

L'ULTIMA SFIDA *Le reti di Mancini e Zapata annullano il vantaggio rossoblù di Mbaye*

Bologna - Atalanta 1-2

BOLOGNA (3-5-2): Skorupski; Calabresi, Gonzalez, Helander; Mbaye, Dzemaili (19' st Poli), Pulgar, Svanberg (38' st Destro), Krejci (28' st Orsolini); Palacio, Santander. A disp.: 1 Da Costa, 29 Santurro, 4 De Maio, 6 Paz, 23 Danilo, 8 Nagy, 35 Dijks, 30 Okwongwo, 91 Falcinelli. All.: F. Inzaghi.

ATALANTA (3-4-3): Berisha; Tolo, Palomino, Mancini; Hateboer, de Roon, Freuler, Gossens; Ilicic (37' st Pasalic), Barrow (1' st Zapata), Gomez (cap.) (43' st Rigoni). A disp.: 31 Rossi, 95 Gollini, 13 Bettella, 19 Djimsiti, 21 Castagne, 53 Ali Adnan, 4 Valzania, 22 Pessina. All.: Gasperini.

Arbitro: La Penna di Roma 1 (Prenna-Tegoni, IV Pillitteri; Var Chiffi e Mondin).

RETI: 3' pt Mbaye (B), 12' st Mancini (A), 25' st Zapata (A)

Note: mezza sera coperta e fresca, spettatori 19.038 di cui 5.330 paganti (incasso 235.267 euro) e 13.708 abbonati (rateo 155.848 euro). Ammoniti Ilicic, Gomez e Helander per gioco scorretto. Corner 1-4, recupero 1 e 3.

BOLOGNA - Tre su tre. Così dopo Chievo e Parma anche il Bologna s'inchina davanti all'Atalanta che vince con la forza della volontà con i gol di Mancini, un altro, e di Zapata che finalmente è riuscito a rompere il digiuno e inserire il suo nome nel tabellino finale. Ed è stato lui il protagonista della partita perché, entrato in campo al posto dell'inguardabile Barrow, ha cambiato il modo di giocare nell'area rossoblù, prima tocchetti e fraseggi inconcludenti, poi la sua forza fisica e la sua determinazione di buttarsi su palle pulite e sporche son state decisive nel cambiare l'andamento di una partita che l'Atalanta stava dominando ma senza creare grattacapi a Skorupski. Per ora, dopo il gol d'avvio partita di Mbaye, l'Atalanta ha subito cercato di pareggiare ma senza idee perché Barrow sbagliava tutto quello che c'era da sbagliare e si faceva anticipare o stoppare da Gonzales che poteva essere suo zio. Il giovane gambiano è una bella promessa del calcio nerazzurro ma ancora immaturo per calcare i palcoscenici della serie A in modo stabile. Si farà, comunque. Insomma primo tempo difficoltoso, secondo tempo a senso unico con variazioni tattiche non indifferenti col Papu a sinistra, mentre nel primo tempo ha corso spesso invano, Zapata in mezzo a far la guerra e Ilicic a destra a costruire azioni su azioni per smantella una difesa non più granitica come nel primo tempo. E poi Berisha che ha salvato la vittoria con ua para-



FINALMENTE DECISIVO - Zapata festeggia il gol vittoria

Foto Francesco Moro

tona da gran portiere su rovesciata di Palacio. Questa è l'Atalanta, avanti così. Intanto la classifica si fa bella perché i nove punti di questo inizio autunno portano i nerazzurri a 15 punti, realizzano uno spettacolare salto triplo e finalmente si collocano nella zona sinistra della classifica dopo il tormentato avvio. E domenica all'ora di pranzo arriva l'Inter. Il divertimento e lo spettacolo sono assicurati. Bologna subito in gol, dopo due minuti, sulla sinistra Mancini salta Santander e mette in mezzo Mbaye, tutto solo, insacca. Da non credere perché la disattenzione è grave e permette così al Bologna di giocare come si aspettava, ben protetto in difesa e pronto al contropiede ed infatti Palacio di testa e Pulgar da fuori sfioreranno per due volte il raddoppio. L'Atalanta? Evidente e fin troppo chiara la sua supremazia da meta campo in avanti ma troppi fraseggi e scambi sugli esterni, soprattutto dalla parte di Ilicic, che patisce una super marcatura, che permettono ai rossoblù di chiudersi senza

problemi, infatti nell'area di Skorupski sono sempre almeno in sette a presidiare. Senza un portogio nel quale infilarsi diventa complicato battere il portiere dei felsinei. Se Ilicic è controllato da almeno tre avversari, Gomez gioca lontano e Barrow sbaglia tutto quello che c'è da sbagliare anche una ghiottissima occasione quando, su mirabile assist del Papu, invece di calciare a rete, cincischia e permette a Gonzales di sventare il pericolo. I rossoblù, ogni tanto, cercano di uscire fuori dalle loro munitissime mura e, seppur casualmente, sfiorano il 2-0. Poi i loro lunghi lanci sono preda facile di Palomino che cerca di impostare in aiuto ai centrocampisti. Ma il gioco offensivo dell'Atalanta non c'è e Skorupski trascorre l'ora del vespero in tutta tranquillità. Tutto cambia nel secondo tempo. Barrow fuori, dentro Zapata e comincia un'altra partita: l'Atalanta attacca e il Bologna non è più così sicuro in difesa e infatti il colombiano scombina i difensori rossoblù. La squadra di Inzaghi riparte col contro-

piele ma Palacio e Santander soffrono Palomino e Tolo anche se l'attaccante paraguaiano è un lottatore indomito. Poi c'è Mancini che si trasforma addirittura in ala sinistra aggiunta, e il suo gol non è un caso, e la superiorità numerica da quelle parti permette spazi più larghi dall'altra parte dove, come succede spesso nel calcio d'oggi, Ilicic fa il regista nel senso che imposta, costruisce fraseggi, stavolta, costruttivi e vede in mezzo all'area un punto di riferimento importante. Ed ecco i due gol: sull'uno a uno Ilicic da destra avvia Zapata che cicca ma è un assist per Mancini che realizza, il secondo è un cross di De Roon che sbatte sul testone di Mbaye e libera Zapata per il 2-1. Comincia un'altra partita col Bologna generoso ma inconcludente salvo una spettacolare girata volante di Palacio che fa gridare al gol i supporter felsinei ma Berisha compie una paratona che, vale per il risultato finale, come un gol. E arrivano così altri tre punti.

Giacomo Mayer



A.R.T.
Attrezzature e Prodotti per Bonifiche Ambientali
 Azzano San Paolo (BG)
 tel. 035531136 - fax 035531538
 Sito Web: **www.aerreti.it**



CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO

BCar
 di Bonetti Maurizio

Revisioni in giornata senza appuntamento
Meccanico - Elettrauto - Gommista
Diagnosi computerizzata - carica clima

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)

PRODUZIONE TENDE DA SOLE



PERGOLATI
ARREDO GIARDINO
PENSILINE
ZANZARIERE
TENDE TECNICHE
TENDE PER INTERNI



NOVITA' 2017

PREZZI DI FABBRICA

PREVENTIVI ED INSTALLAZIONI GRATUITE IN OGNI LOCALITA'

7 ANNI DI GARANZIA

CENTRO TENDE GROUP

Via Provinciale, 51 - 24059 Urgnano (Bg)

Tel. 035.893016 - 035.892319 - Fax 035.893125

info@centrotende.net - www.centrotende.net



COLLEGATI AL SITO